

Vincenzo GRIMALDI

Entrato nell'Amministrazione nel 1966 ha prestato servizio i primi anni nelle Prefetture, avvicinandosi in tutti i settori della struttura prefettizia e ricoprendo numerosi incarichi commissariali presso i comuni delle varie Province.

Chiamato al Viminale nel 1982 viene destinato al neo istituito Dipartimento della Pubblica Sicurezza per dirigere il settore della Polizia Amministrativa e successivamente l'Ufficio di Organizzazione, struttura creata ad hoc dal nuovo Capo della Polizia Parisi per ridefinire gli organici e i moduli organizzativi di tutte le Questure e gli Uffici centrali di Pubblica Sicurezza.

Nel 1987 lo stesso Capo della Polizia Parisi gli affida la responsabilità dell'Ufficio Studi e Legislazione della Pubblica Sicurezza, incarico ricoperto nel triennio 1987-1990 in un periodo caratterizzato dall'adozione di provvedimenti legislativi di estrema delicatezza.

Gli impegni propri dell'ufficio si integrano con un'attività di docenza (in Diritto di Polizia) protrattasi per un quinquennio, presso la Scuola di Alto Perfezionamento delle Forze di Polizia (la struttura in cui vengono formati parte dei quadri dirigenti delle varie Forze dell'Ordine). Si segnala in questo periodo la partecipazione ad importanti convegni a livello nazionale ed internazionale, nel corso dei quali svolge apprezzate relazioni.

Nominato Prefetto nel dicembre del 1990, assume le funzioni di Direttore Generale delle Scuole di Polizia operanti sull'intero territorio nazionale; incarico che svolge assecondando, in un settore di importanza strategica, le innovazioni didattiche e metodologiche anche mediante accordi con il mondo accademico, istituzioni di alta cultura e istituti operanti nel campo della formazione aziendale.

Nel gennaio del 1993 viene chiamato dal Ministro pro-tempore a svolgere le funzioni di Vice-Capo di Gabinetto e, alla fine dello stesso anno, è nominato Commissario straordinario del Comune di L'Aquila; in tale veste fronteggia numerosi problemi relativi alla organizzazione e al funzionamento della macchina burocratica municipale e, al tempo stesso, sviluppa numerose iniziative nei settori dell'occupazione, delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Analogo incarico, per più breve periodo, svolge presso il Comune di Bari.

Dal dicembre del 1994 e fino a maggio 1996 è nominato, con decreto del Presidente della Repubblica, Commissario straordinario del Governo per l'Immigrazione dai Paesi extracomunitari. E' un periodo in cui il fenomeno dei flussi immigratori specie dall'Albania sulle coste pugliesi costituisce una vera emergenza. Il Parlamento non esprime una convergenza politica sufficiente a riscrivere la legge sull'immigrazione e il Governo tecnico Dini fa largo ricorso alla decretazione d'urgenza. Nel corso del mandato commissariale dirige anche la Scuola Superiore dell'Amministrazione dell'Interno. Nel giugno del 1996 il Governo gli conferisce l'incarico di Vice Capo della Polizia nel quale permane 4 anni sovrintendendo all'Ufficio per il Coordinamento delle Forze di Polizia e altri nevralgici settori quali il Coordinamento delle iniziative di studio e logistica, la formazione e le relazioni sindacali.

Nell'incarico di Vice Capo della Polizia, con decreto del Ministro (1998) viene chiamato a far parte della Commissione Interministeriale per la preparazione del Grande Giubileo del 2000. Partecipa in tale veste ai lavori della Commissione mista Italo Vaticano. Nel giugno 2000 gli vengono affidate le funzioni di Commissario del Governo nella Regione Friuli Venezia Giulia e di Prefetto di Trieste. Nel corso di tale incarico viene nominato con decreto del Presidente del Consiglio Commissario Straordinario del Governo per la gestione di due grandi eventi internazionali che ebbero luogo a Trieste nel marzo e nell'ottobre del 2001: il G8 Ambiente con la presenza dei Ministri dell'Ambiente degli otto Paesi più industrializzati del mondo ed il vertice dei Capi di Stato e di Governo dei 17 Paesi aderenti all'INCE (Iniziativa Centro Europa). Entrambi gli eventi si svolsero in assoluta sicurezza e senza alcun incidente con unanimi apprezzamenti anche dei governanti ospiti nonostante la folta e minacciosa presenza di appartenenti di spicco dell'area della contestazione e no-global lì convenuti anche da molti Paesi esteri.

Dal giugno del 2003 al marzo 2008 svolge le funzioni di Prefetto di Bologna. In tale periodo, caratterizzato da un'intensa attività di confronto con tutte le istituzioni nel campo della sicurezza dei cittadini, sottoscrive, con il Sindaco di Bologna Cofferati, alla presenza del Viceministro Minniti, il "Patto per Bologna Sicura", un'intesa interistituzionale che impegna il Comune ed il Governo in una serie di attività di verifica e di intervento. Il 26 marzo 2008 è nominato Alto Commissario per la prevenzione ed il contrasto della corruzione e delle altre forme di illecito nella Pubblica Amministrazione.

Dal 24 luglio 2008, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha svolto le funzioni di Commissario presso l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Dal 18 ottobre 2010, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è Consigliere di Amministrazione dell'ISPRA.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 dicembre 2010 è stato nominato Commissario Straordinario delegato per la vigilanza sulle opere di mitigazione del rischio idrogeologico per la Regione Emilia Romagna.